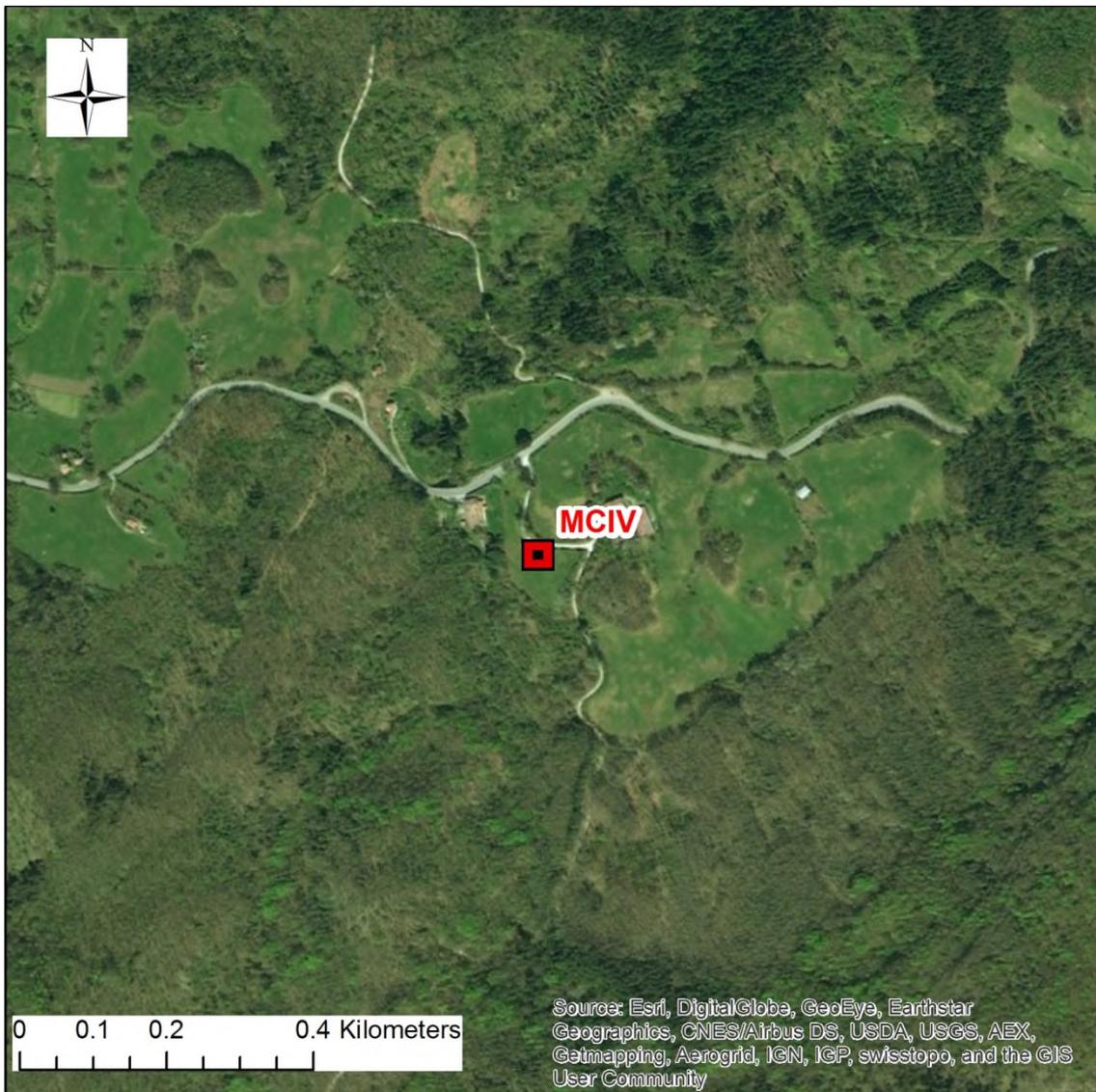
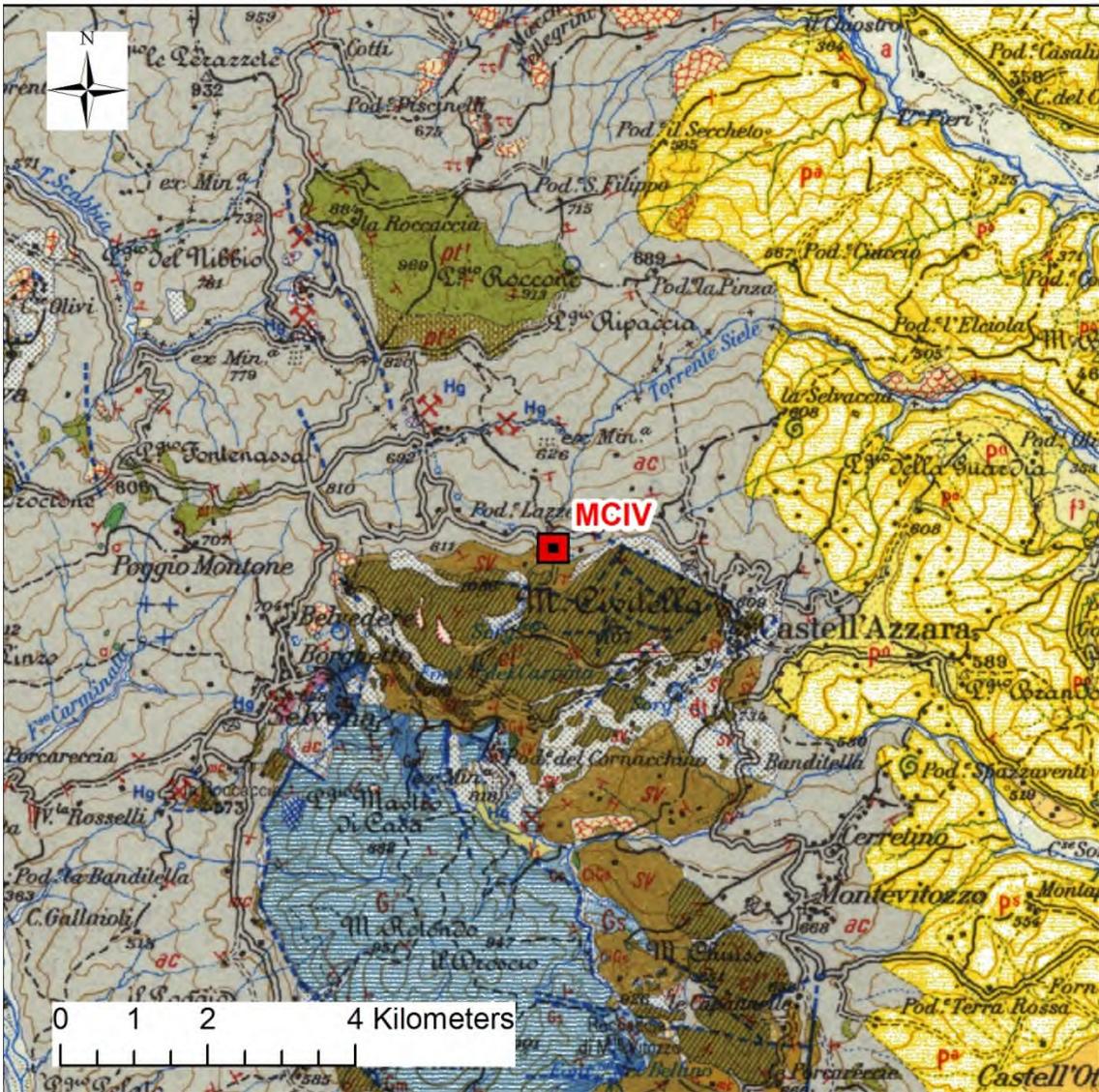


SCHEDA STAZIONE SISMICA MCIV

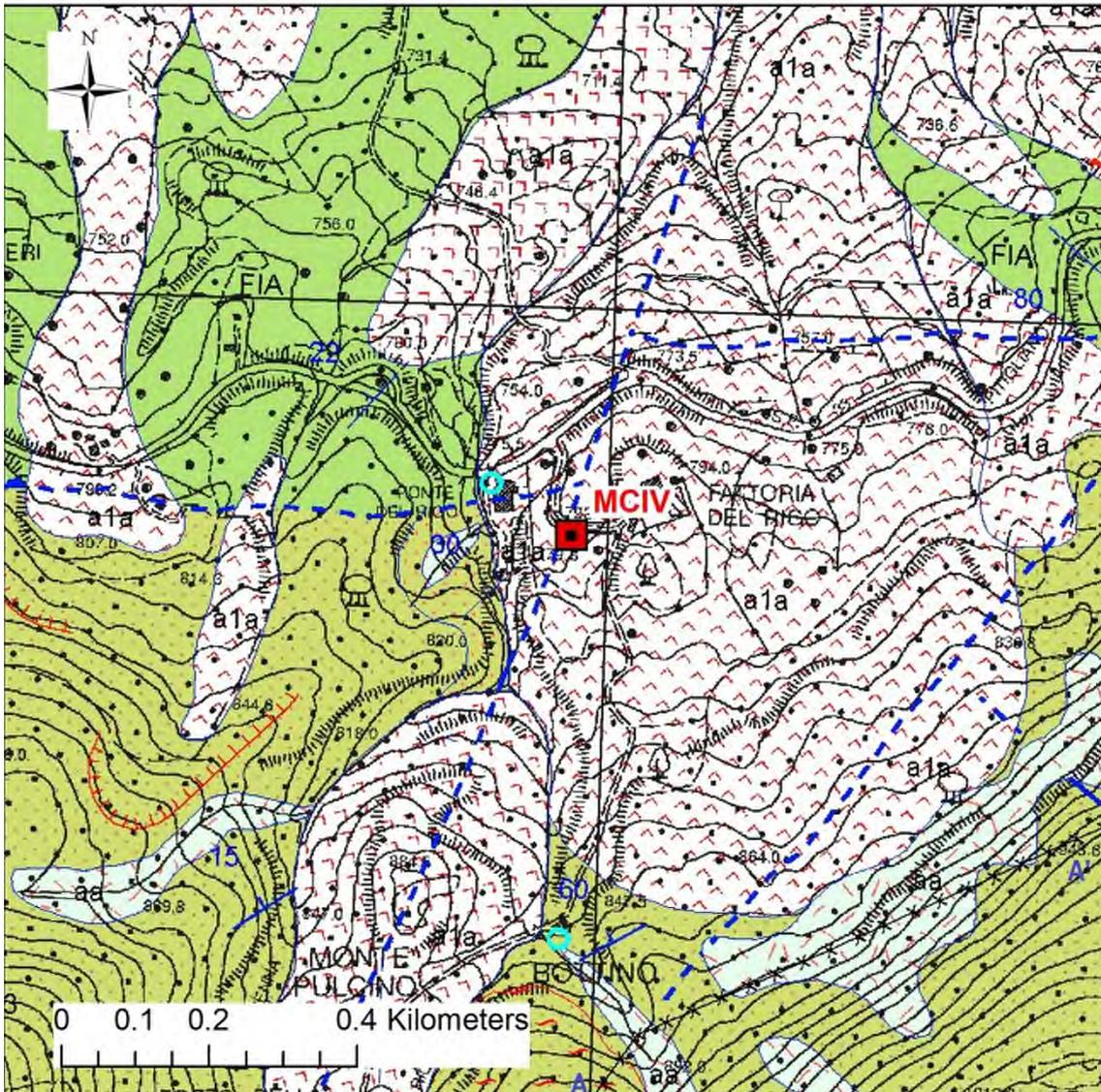
1. SEZIONE GRAFICA



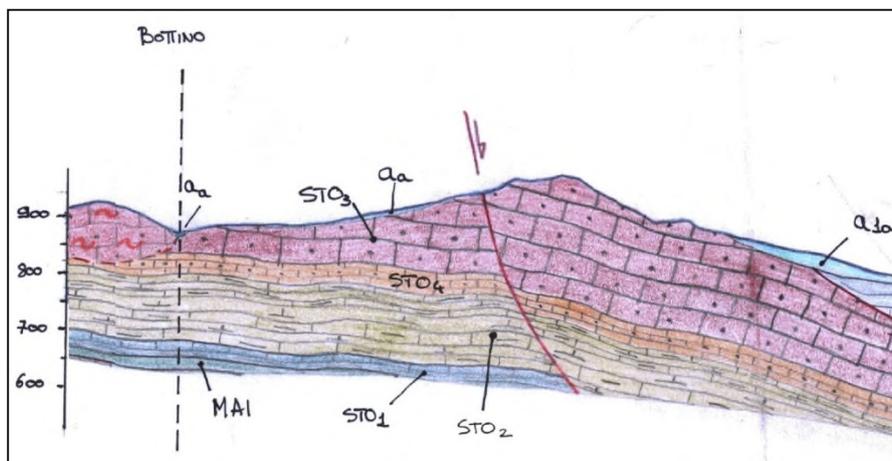
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:100.000 del Foglio n.129, Santa Fiora, della Carta Geologica d'Italia con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Stralcio in scala 1:10.000 della Sezione n. 333010 della Carta Geologica della Regione Toscana con l'ubicazione della Stazione Sismica e la traccia della sezione A-A'.



Stralcio del profilo geologico A-A', orientato SW-NE, estratto dai dati geologici regionali, indicativo dei rapporti stratigrafici al di sotto della stazione.

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N
Longitudine E

Quota m s.l.m. Regione
Provincia
Comune

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia, Foglio 129 "Santa Fiora" scala 1:100.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 129 "Santa Fiora" scala 1:100.000.
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, Foglio 297 "Asciano" scala 1:50.000
Carta Geologica della Regione Toscana, Sezione n. 333010 scala 1:10.000.
Catalogo ITHACA (ITaly HAZard from CApable faults) (ISPRA).
Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV).

Inquadramento geologico

La Stazione in oggetto è situata in un'area montagnosa, alle pendici nord-occidentali del Monte Civitella, ad una quota di circa 790 m s.l.m. E' collocata a circa 9.5 km da l'epicentro di un forte terremoto.

Osservando lo stralcio del Foglio 129 "Santa Fiora", in scala 1:100.000, il contesto litostratigrafico locale, è costituito dai terreni in facies di flysch: argille, argille marnose e marne (**ac**), scisti argillosi (**SV**) e arenarie a cemento calcareo (**pt**); dai calcari selciferi (**Gi**) e dai terreni mio-pliocenici (**P**).

Le argille, argille marnose e marne (**ac**) hanno differente grado di compattazione e scistosità; sono frequenti gli interstrati calcarei, calcareo-marnosi e calcarenitici, di frequente associati ad arenarie, puddinghe e molasse. Gli scisti argillosi varicolori (**SV**) sono associati a marne e calcari marnosi rosati o biancastri, brecciole, scisti argillosi con calcari e calcareniti. Le arenarie a cemento calcareo (**pt**) tipo "pietra forte" hanno lenti di minuti conglomerati e a volte sono alternate con arenarie micaceo feldspatiche.

Il calcari selciferi del Giurassico inferiore (**Gi**) sono ben stratificati e, a volte, con sottili interstrati argillosi; i noduli e le liste di selce sono abbondanti.

I terreni mio-pliocenici (**P**), in parte continentali ed in parte marini, sono conglomerati poligenici, sabbie e argille siltose.

Nella Carta Geologica regionale, si osserva che la Stazione è collocata su terreni interessati da frane da scorrimento ancora attive (**a1a**); nell'area affiorano inoltre i terreni della Formazione della Scaglia Toscana, in particolare del membro delle Calcareniti di Montegrossi (**STO₃**), formata da calcareniti e calciruditi bioclastiche, di colore grigio, talora con liste e noduli di selce nera. Lo spessore può raggiungere i 200 m.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Dalle informazioni contenute nelle fonti bibliografiche consultate e dallo stralcio di profilo che da indicazioni sui possibili rapporti stratigrafici, al di sotto della Stazione si ipotizza la presenza, dal p.c. fino ad una profondità di qualche metro, di terreni in frana (**a1a**) oltre i quali si dovrebbe rinvenire la Scaglia Toscana (**ac/SV/STO₃**) per uno spessore anche di 200 m, nel membro delle Calcareniti di Montegrossi.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Nella letteratura consultata non vi sono sufficienti informazioni per formulare considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni.

La classe litologica in cui classificare i terreni affioranti corrisponde alla **A10** Complessi pelitico arenacei.